



LICEO SCIENTIFICO STATALE «A. EINSTEIN»

VIA EINSTEIN, 3 – 20137 MILANO

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DIPARTIMENTALE

.....

I BIENNIO II BIENNIO V ANNO

**IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI NAZIONALI
PER IL LICEO SCIENTIFICO
(D.I. 211/2010)**

APRILE 2018

1. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

INTRODUZIONE GENERALE

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola **promuove** insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni e **contribuisce** ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico culturale in cui essi vivono, viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita e contribuisce alla formazione della coscienza morale, offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana.

Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa, attraverso un percorso storico-filosofico-teologico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano e al confronto con le confessioni cristiane e con le religioni, per una formazione più globale dell'uomo e del cittadino, in conformità all'accordo di revisione concordatario fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Si svolge secondo criteri di continuità, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici, una progressione che corrisponda ai processi di maturazione degli alunni.

Il presente programma **propone** l'orientamento unitario del Dipartimento di Religione per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle classi e in rapporto alle obiettive esigenze degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI BIENNIO

capacità di ascolto vero, autocontrollo e corretto comportamento in classe
capacità di stabilire rapporti leali e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti
rispetto delle persone e delle cose proprie e altrui, degli strumenti e degli arredi
puntualità
capacità di partecipare al lavoro didattico in modo attivo
assiduità della frequenza alle lezioni
impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo
rispetto degli impegni e delle scadenze
consapevolezza del valore della solidarietà
capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi

OBIETTIVI COGNITIVI BIENNIO

cogliere la valenza educativa e culturale dell'IRC, distinguendo la dimensione scolastica dell'insegnamento religioso da quella catechetica

permettere di accostarsi al fatto religioso con più consapevolezza
saper osservare e riconoscere l'esistenza della dimensione religiosa dell'uomo
saper riconoscere i grandi interrogativi dell'uomo capaci di suscitare la domanda religiosa
conoscersi e sapersi confrontare col senso che il Cristianesimo dà alla vita
considerare le religioni come possibili risposte alle domande di senso dell'uomo
apprezzare la Bibbia come documento storico-culturale e religioso
saper evidenziare i tratti fondamentali del mistero di Dio nella tradizione ebraico-cristiana
conoscere l'identità storica di Gesù Cristo ed il suo messaggio
conoscere la rilevanza storica e culturale delle varie religioni

OBIETTIVI FORMATIVI II BIENNIO

riflettere sulle proprie esperienze e scelte personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione ... imparando a porsi la domanda del senso della vita nel confronto con le risposte presenti intorno a noi e dalla tradizione cristiana

diventare cosciente della valenza delle scelte e in modo più ampio della natura, dello scopo e delle esigenze della libertà

dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto ed arricchimento reciproco

OBIETTIVI COGNITIVI II BIENNIO

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita...
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità.

In sintesi

Saper conoscere i principi fondamentali della cultura e del monoteismo (ebraico, cristiano e islamico)

Saper riconoscere il linguaggio cristiano da quello di altre realtà religiose

Saper comprendere il rapporto esistente tra ragione e fede (in particolare fede cristiana)

Saper declinare il rapporto esistente tra le scienze e la riflessione di fede (in particolare cristiana)

Conoscere la struttura del testo biblico e saper collocare i libri più importanti dell'AT. e del NT.

Saper evidenziare i tratti fondamentali del fatto storico della persona di Gesù Cristo

Saper riconoscere la singolarità della rivelazione cristiana, l'origine e la natura della Chiesa

OBIETTIVI FORMATIVI V ANNO

Saper mettere a frutto le competenze acquisite dalle singole discipline in una visione unitaria e critica che sappia cogliere il valore intrinseco della persona umana in quanto tale, di ogni popolo e cultura

OBIETTIVI COGNITIVI V ANNO

conoscere la radice ebraica del cristianesimo e cogliere la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;

conoscere la peculiarità della Bibbia come libro ispirato da Dio che va interpretato e saper apprezzare la bellezza letteraria di alcune pagine bibliche

accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; e scoprire le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

esaminare il rapporto tra il Vangelo e la cultura contemporanea

approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

rilevare, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile e culturale della società italiana ed europea

conoscere le differenze e le somiglianze teologiche tra le Chiese cristiane

conoscere la dimensione etico-sociale del messaggio cristiano e la proposta della Chiesa Cattolica in riferimento a temi contemporanei: vita, famiglia, bioetica, politica...

2. ASPETTI METODOLOGICI

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte, conversazione o dibattito su questioni emergenti, resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti e soprattutto agli obiettivi formativi.

Per di più esso ha il merito di consentire, in date circostanze, un approccio pluridisciplinare su svariate tematiche.

Tuttavia non si esclude la possibilità di soluzioni alternative, come per esempio l'intervento di gruppi di lavoro, o altre possibilità valutate con gli studenti.

Il metodo sviluppato nell'ora di Insegnamento della Religione Cattolica si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare anche dalla attualità, cogliendo in essa non la pura cronaca ma il momento attuale in cui l'uomo si misura con i problemi che accadono cercando il significato e le conseguenze della propria umanità.

Lo scopo della conoscenza, e dunque anche dello studio, è, infatti, la scoperta sempre più profonda della comune natura umana, nel suo divenire capace di generare culture e società, nei suoi errori come esperienze da non ripetere e nelle sue luci che ci illuminano nei problemi di oggi e ci rendono protagonisti della storia.

L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento educativo sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevedono due valutazioni per periodo, (trimestre-pentamestre, quadrimestre...) in cui viene suddiviso l'anno scolastico.

4. MEZZI E STRUMENTI

Materiale preparato dagli insegnanti, visione di filmati, uso della lavagna elettronica.

5. CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso più **voti tradotti in giudizi sintetici**, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

6. SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Nell'ora di religione eventuali problemi di apprendimento che richiedano interventi di sostegno o recupero sono sviluppati secondo una attenzione personalizzata e adeguata alle singole difficoltà dello studente.

7. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

I nuclei tematici che seguono sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.

1. le grandi domande dell'uomo: la libertà e le scelte morali.
2. L'uomo alla ricerca di Dio: il senso religioso.
3. Le religioni e la rivelazione. Ragione e fede.
4. La bibbia.
5. Gesù il Cristo.
6. Il cristianesimo e la chiesa nella storia.
7. Le sfide del presente.

Ogni docente di Religione articola i temi seguenti in modo diverso e attento al cammino di ogni singola classe.

I nuclei tematici non sono previsti come tappe successive di un percorso cronologico ma si intersecano, si riprendono e si completano nello svolgersi dei cinque anni.

Per questo motivo è necessario fare riferimento alle **programmazioni individuali dei singoli docenti**.